

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE
XXI SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO
23 AGOSTO 2026 - 30 AGOSTO 2026

DOMENICA 23 AGOSTO XXI Settimana del Tempo Ordinario Liturgia delle ore I settimana Is 22,19-23; Sal 137; Rm 11,33-36; Mt 16,13-20 Signore, il tuo amore è per sempre	verde	Vigalfo: ore 9:00: <i>S.Messa</i> Barona: ore 10:00: <i>S.Messa</i> LEANDRO BORGHI ERCOLINA LECCARDI ANGELA CASSINARI MAURIZIO MASCHERPA MARIO Albuzzano: ore 11:00: <i>S.Messa</i>
LUNEDÌ 24 AGOSTO S. Bartolomeo ap. (f) Liturgia delle ore propria Ap 21,9b-14; Sal 144; Gv 1,45-51 I tuoi santi, Signore, dicono la gloria del tuo regno	rosso	Albuzzano: ore 8:00: <i>S. Rosario</i> ore 8:30: <i>S. Messa con recita delle lodi mattutine</i> CATTANEO MARIO
MARTEDÌ 25 AGOSTO XXI Settimana del Tempo Ordinario Liturgia delle ore I settimana 2Ts 2,1-3a.13-17; Sal 95; Mt 23,23-26 Vieni, Signore, a giudicare la terra	verde	Albuzzano: ore 8:00: <i>S. Rosario</i> ore 8:30: <i>S. Messa con recita delle lodi mattutine</i>
MERCOLEDÌ 26 AGOSTO XXI Settimana del Tempo Ordinario Liturgia delle ore I settimana 2Ts 3,6-10.16-18; Sal 127; Mt 23,27-32 Beato chi teme il Signore	verde	Albuzzano: ore 8:00: <i>S. Rosario</i> ore 8:30: <i>S. Messa con recita delle lodi mattutine</i> BERETTA PIETRO, GIOVANNI e PIERINA
GIOVEDÌ 27 AGOSTO S. Monica (m) Liturgia delle ore propria 1Cor 1,1-9; Sal 144; Mt 24,42-51 Benedirò il tuo nome per sempre, Signore	bianco	Albuzzano: ore 8:00: <i>S. Rosario</i> ore 8:30: <i>S. Messa con recita delle lodi mattutine</i>
VENERDÌ 28 AGOSTO Sant'Agostino (m), vescovo e dottore della Chiesa Liturgia delle ore propria Ez 37,1-14; Sal 106; Mt 22,34-40 Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre	bianco	Albuzzano: ore 8:00: <i>S. Rosario</i> ore 8:30: <i>S. Messa con recita delle lodi mattutine</i>
SABATO 29 AGOSTO Martirio di S. Giovanni Battista (m) Liturgia delle ore propria 1Cor 1,17-25; Sal 32; Mt 25,1-13 Dell'amore del Signore è piena la terra Ger 1,17-19; Sal 70; Mc 6,17-29 La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza	rosso	Barona: ore 18:00: <i>S. Rosario</i> ore 18:30: <i>S. Messa pre-festiva</i> Albuzzano: ore 17:00: <i>S. Rosario</i> ore 17:30: <i>S. Messa pre-festiva</i>
DOMENICA 30 AGOSTO XXII Settimana del Tempo Ordinario (Anno A) Liturgia delle ore II settimana Ger 20,7-9; Sal 62; Rm 12,1-2; Mt 16,21-27 Ha sete di te, Signore, l'anima mia	verde	Vigalfo: ore 9:00: <i>S.Messa</i> Barona: ore 10:00: <i>S.Messa</i> Albuzzano: ore 11:00: <i>S.Messa</i>



UNITÀ PASTORALE
ALBUZZANO - BARONA - VIGALFO

Web site: www.parrocchia-albuzzano.it - Tel. Parrocchia di Albuzzano: 0382 484029 - Email: unitapastorale.albznobrnvglf@gmail.com - Caritas parrocchiale: 334 915 5537 - Amministratore parrocchiale: don Cesare Campagnoli, Cell. 334 709 1978 - Collaboratore pastorale: don Emilio Carrera. Cell. 327 154 4066

Domenica 23 agosto 2026
XXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A)
(Is 22,19-23 Sal 137 Rm 11,33-36 Mt 16,13-20)



Disse loro: «*Ma voi, chi dite che io sia?*». Rispose Simon Pietro: «*Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente*». (Mt 16,15-16)

CHIESA DELL'ASSUNZIONE DI MARIA VERGINE IN ALBUZZANO

S. Messe feriali: da lunedì a venerdì: ore 8:00
S. Messe pre-festive: ore 17:30.
S. Messe festive: ore 11:00
S. Rosario: da lunedì a venerdì: ore 8:00; sabato: ore 17:00
Sacramento della riconciliazione: da lunedì a venerdì dalle ore 15:00 alle ore 15:30; sabato: dalle ore 15:00 alle ore 16:00

CHIESA DEI SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO IN BARONA

S. Messe pre-festive: ore 18:00
S. Messe festive: ore 10:00
S. Rosario: sabato: ore 17:30

CHIESA DI S. GERMANO VESCOVO IN VIGALFO

S. Messe festive: ore 9:00

Nel **brano** del **Vangelo** di **quesa domenica** contempliamo il **Signore Gesù** che ancora una volta **mette alla prova** la **fede** di coloro che lo ascoltano e lo seguono. Se nel brano del vangelo di domenica scorsa e' toccato alla **donna cananea**, incontrata in terra straniera, mostrare **una fede grande** nel Signore, il Figlio di Davide, nel brano di questa domenica sono **i discepoli più vicini a Gesù** che vengono interrogati circa la **loro fede**. E se la **cananea** e' stata indirettamente sollecitata a proclamare il **carattere universale** della **missione** di Gesù Gesù, ai discepoli viene chiesto direttamente di proclamare l'identità di Gesù Cristo. **Chi è Costui?** Si tratta di una domanda fondamentale. E' la **domanda per eccellenza** dalla cui **risposta** emerge la **natura** della **propria fede**.

Infatti, proprio per sottolineare l'importanza della risposta, il Signore Gesù fa precedere la domanda rivolta ai Suoi discepoli da **un'altra** rivolta invece alla **gente** ovvero a coloro che non fanno parte del gruppo dei discepoli più stretti. In questo modo Egli vuole mettere in evidenza come di fronte al **quesito** circa la **Sua identità** ci sono **posizioni opposte**. Da una parte c'è l'errore originato dalle **opinioni umane** e dai **punti di vista personali** e dall'altra c'è la **verità rivelata** da **Dio Padre**.

Quindi, come nel caso di Pietro, **professare** che **Gesù Cristo** e' il **Figlio di Dio** è **frutto** dell'**azione di Dio** in lui. Da parte sua, però, in questa occasione, a differenze di altre, **Pietro ha aderito** con il suo **intelletto** e la sua **volontà** alla **rivelazione divina** ed ha fatto la sua **splendida professione** di **fede** nel Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivente. E proprio in quel preciso momento il **Signore investe Pietro** del **dono** e della **funzione** di essere **fondamento** della **Sua Chiesa**. E' grazie all'**intervento di Dio**,

Al Signore Gesù interessa sì conoscere che cosa la gente pensi circa la propria identità, ma più ancora interessa verificare che la conoscenza di Lui da parte dei Suoi discepoli più stretti sia radicata nella verità e non nella mentalità e nello spirito dei tempi che possono, e spesso lo sono, intrisi di errori, di pregiudizi e di ideologie. Ecco la ragione della domanda diretta rivolta ai suoi discepoli, Essi si devono pronunciare, Non possono far finta di niente perche' dalla loro risposta si comprende la natura della loro fede ovvero se si tratta di una fede radicata nella rivelazione divina oppure di una credenza scaturita da congetture ed ideologie umane.

attraverso l'**assistenza continua** dello **Spirito Santo**, che Pietro puo' svolgere la missione di guidare la Chiesa secondo la Sua volontà. **Ne' a Pietro** ne' ai suoi successori, viene chiesto di '**ripensare**' la **verità rivelata**, immutabile ed eterna, **adattandola** allo **spirito** delle **varie epoche storiche**. Viene chiesto piuttosto di **custodirla** e di **trasmetterla integra**, confermando i fedeli in questa verità. Del resto la **Chiesa appartiene a Cristo**, il **gregge è di Cristo**, il **Buon Pastore**. E **Gesù** nel corso dell'investitura di Pietro fa un'**altra importante rivelazione** a proposito della sua Chiesa di cui **Cristo è capo** e che si fonda sulla **fede di Pietro** nella **rivelazione divina**: le **porte degli inferi non prevarranno su di essa**. Di converso, la **chiesa** di cui **Cristo non e' il capo**, il **centro**, e che **non si fonda** sulla **fede dei successori di Pietro** nella **verità rivelata** e' destinata a **soccombere** e ad essere **inghiottita** dalle **forze gnostiche del mondo**. Che il Signore ce ne scampi e liberi!!

Don Cesare

Dal COMPENDIO della CHIESA CATTOLICA **LA RISPOSTA DELL'UOMO A DIO: IO CREDO**

28. Quali sono le caratteristiche della fede? (CCC 153-165; 179-180; 183-184)

La **fede**, *dono gratuito di Dio* e accessibile a quanti **la chiedono umilmente**, è la **virtù soprannaturale necessaria** per essere salvati, L'atto di fede è *un atto umano*, cioè un **atto dell'intelligenza dell'uomo** che, **sotto la spinta della volontà mossa da Dio**, dà liberamente il **proprio consenso alla verità divina**. La **fede**, inoltre, è *certa*, perché fondata sulla **Parola di Dio**; è *operosa* « *per mezzo della carità* » (Gal 5,6); è in *continua crescita*, grazie all'ascolto della **Parola di Dio** e alla **preghiera**, Essa **fin d'ora ci fa gustare** la gioia celeste.

29. Perché non ci sono contraddizioni tra fede e scienza? (CCC 159)

Anche se **la fede supera la ragione**, non vi potrà mai essere **contraddizione** tra **fede e scienza**, perché **entrambe hanno origine da Dio**. È lo stesso Dio che **dona all'uomo** sia il lume della **ragione** sia la **fede**.

«*Credi per comprendere: comprendi per credere*» (sant'Agostino).

30. Perché la fede è un atto personale e insieme ecclesiale? (CCC 166-169, 181)

La **fede** è un **atto personale**, in quanto **libera risposta dell'uomo a Dio** che **si rivela**. Ma è nello stesso tempo un *atto ecclesiale*, che si esprime nella **confessione**: «*Noi crediamo*». È infatti **la Chiesa che crede**: essa in tal modo, con la grazia dello Spirito Santo, precede, genera e nutre la fede del singolo cristiano. Per questo la **Chiesa è Madre e Maestra**.